

Assessorato Pari Opportunità del Comune di Modena
Comitato Pari Opportunità

www.comune.modena.it/pariopportunita
assessore.salute@comune.modena.it
Tel. 059 2033814/2032566
Fax 059 2033815

Assessora - *Simona Arletti*

Collaboratrice - *Michela Iorio*

Presidente del Comitato - *Rosa Maria Fino*
Tel. 059 2032418
Email: rosamariafino@comune.modena.it

Segreteria Comitato - *Nadia Bisi*



A cura dell'ufficio grafica e comunicazione del Comune di Modena: Cinzia Casasanta



Comune di Modena

Promuovere le Pari Opportunità per tutti significa sostenere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le azioni di contrasto alla violenza sulle donne e la partecipazione delle donne alla vita pubblica.

1. MODENA VUOLE AIUTARE I CITTADINI A CONCILIARE I TEMPI DI VITA E DI LAVORO

per favorire una crescita serena per le nuove generazioni, buoni rapporti di coppia all'interno della famiglia e una buona qualità di vita per le persone.

I **servizi di welfare** sono strumento indispensabile alla conciliazione dei tempi, ma altrettanto importanti sono le condizioni lavorative che permettono di avere una flessibilità di orario.

I progetti realizzati

- **CARE:** attraverso il coordinamento tra autorità locali, imprese e servizi si è lavorato per migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e familiare di uomini e donne. In particolare attraverso incontri che hanno coinvolto educatrici delle scuole di infanzia comunali, genitori e gli stessi bambini sono stati definiti e promossi nuovi modelli di paternità e di condivisione dei compiti di cura.

- **DESEO:** progetto di sviluppo di distretti di pari opportunità nei territori dell'economia sociale: il progetto ha consentito di realizzare un piano di fattibilità relativamente al trasporto casa-lavoro di persone che svolgono servizi ausiliari in orari di lavoro nei quali i servizi di trasporto pubblico non sono presenti.

- **Giovedì papà è in cucina:** corso realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e dedicato a tutti gli uomini che hanno deciso di mettersi alla prova perchè vogliono essere di aiuto concreto alle loro compagne. Le insegnanti sono le cuoche degli asili nido modenesi. La prima edizione 2008-2009 ha avuto ben 200 richieste di iscrizione.

- **Piano dei Tempi e Orari della Città:** risultato di incontri con i cittadini, le associazioni di categoria, enti e istituzioni, il Piano



ha l'obiettivo di aumentare le opportunità di scelta per gli individui in merito alla gestione del tempo e aumentare l'efficienza del sistema urbano migliorando le compatibilità tra gli orari dei servizi e quelli della vita della città. Le aree di programmazione sono cinque: tempo dedicato al lavoro retribuito; tempo dedicato al lavoro retribuito; tempo dedicato al lavoro familiare; tempo dedicato agli spostamenti per accedere ai servizi; tempo dedicato agli spostamenti in genere; tempo dedicato alla formazione e al tempo libero. Per info: www.comune.modena.it/tempieorari



2. MODENA DICE NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE:

i dati dell'ISTAT del 2006 segnalano una situazione, anche in Emilia Romagna, di aumento delle denunce di donne che subiscono violenza. Queste denunce possono essere di varia natura: dalle violenze fisiche a quelle psicologiche fino alle molestie e minacce ripetute definite con il nome "stalking". Per prevenire e contrastare il fenomeno il Comune di Modena ha messo in campo una serie di azioni intersettoriali che vedono la collaborazione delle forze dell'ordine, dei servizi sociali, dei servizi sanitari e delle istituzioni.

- **Tavolo contro la violenza alle donne:** istituito nel 2006 per volere della Prefettura di Modena in collaborazione con la Provincia, e ha coinvolto i Comuni, le forze dell'ordine, l'Azienda Usl, l'Ufficio scolastico provinciale, gli organismi di parità, le associazioni di volontariato. Si tratta di un momento di raccordo tra le istituzioni già impegnate sul tema della violenza, allo scopo di lavorare insieme in modo coordinato, omogeneo e condiviso su tutto il territorio provinciale. Le azioni del tavolo sono rivolte alle donne che hanno subito violenza o vivono in situazioni familiari a rischio. Le aree di attività sono: la prevenzione e la formazione degli operatori del settore, il sostegno alle situazioni di emergenza, l'attività di accoglienza, di aiuto psicologico, sociale e legale.

- Il tavolo ha portato alla firma del **Protocollo di intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.**

- **Protocollo operativo:** sottoscritto nel dicembre 2007 dal Comune di Modena con forze dell'ordine, associazioni e servizio sanitario, il documento si pone come un punto di riferimento per le azioni di ognuno degli operatori coinvolti a sostegno delle donne vittime di violenza, dall'accoglienza all'assistenza.

Progetti e iniziative realizzate

- **Studio del problema dello stalking: comparazione dell'approccio legislativo nell'Unione Europea.** L'obiettivo è quello di conoscere il fenomeno che pur avendo radici nel passato è all'attenzione dei ricercatori solo dagli anni '90.

- **"In rete contro la violenza: ricostruiamo la fiducia"**, progetto finanziato dal Ministero delle Pari Opportunità nel 2008, con l'obiettivo di mappare e definire gli eventi-sentinella della violenza di genere con una collaborazione ef-

fettiva tra istituzioni e forze dell'ordine e di effettuare un percorso formativo nelle scuole superiori sulle differenze di genere e la prevenzione degli episodi di violenza.

- **Perspective**, progetto finanziato dalla Commissione Europea, che porterà nel 2010 alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione europea con il coinvolgimento di 1500 studenti europei.

- **Progetto "Taxibus Rosa Notturno"**. È stata realizzata, tra ottobre 2008 e gennaio 2009, una campagna promozionale per favorire l'utilizzo da parte delle donne modenesi del servizio di Taxibus notturno. Il servizio risponde alle esigenze di sicurezza e mobilità notturna, per le donne, in città e nelle sue frazioni. Quasi 1000 donne hanno aderito alla campagna promozionale acquistando un nuovo abbonamento ATCM.



- **Campagna provinciale di comunicazione contro la violenza sulle donne:** "Giù le mani! La forza della denuncia, la debolezza della violenza". È lo slogan scelto per la campagna contro la violenza alle donne promossa da Comune e Provincia di Modena, in collaborazione con il Centro Documentazione Donna e con il contributo delle associazioni e delle volontarie che hanno realizzato il V-Day 2008.

La campagna, tradotta in inglese e francese e realizzata dall'Ufficio grafica e comunicazione del Comune, è partita ad aprile 2009 con affissioni di manifesti e locandine, distribuzione di cartoline e magliette.

3. MODENA SOSTIENE LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE ALLA VITA PUBBLICA

Promozione di corsi di lingua italiana per donne straniere: sono ben 1062 le donne residenti a Modena che nel 2008-2009 si sono iscritte a uno dei corsi di lingua italiana organizzati in città dalle Circoscrizioni, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione, il Gabinetto del sindaco, il Centro territoriale permanente e con una rete di associazioni e soggetti del privato sociale del territorio (le asso-

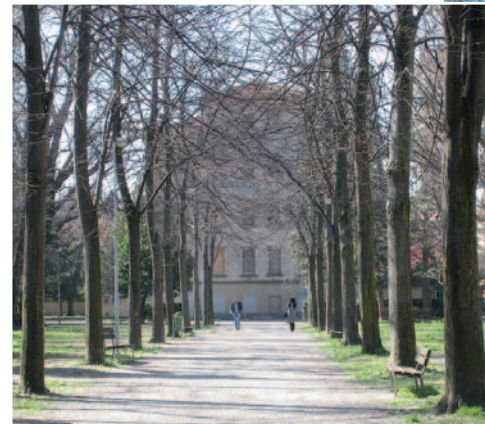




ciazioni Udi, Cif, Animatamente, la parrocchia di Sant'Agostino e San Barnaba, il Ceis).

Le attività, che impegnano circa 15 volontari e 20 professionisti dell'educazione linguistica, prevedono anche laboratori di educazione alla cittadinanza: un'occasione per parlare in lingua italiana ma anche per apprendere la cultura, le tradizioni e le leggi del nostro paese confrontandole con i paesi d'origine delle allieve. Ogni corso prevede anche un servizio di babysitting.

Corsi autodifesa femminile: ad aprile 2009 è partito il corso organizzato in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco e Politiche delle sicurezze, in collaborazione con la Scuola Interregionale di Polizia Locale. Si tratta del primo corso di autodifesa femminile organizzato dal Comune che affronta anche gli aspetti giuridici e legali relativi all'autodifesa e, soprattutto, quelli psicologici. Il corso è rivolto a 25 donne che vivono o lavorano a Modena e ha lo scopo di aiutare il pubblico femminile a potenziare il proprio livello percettivo, a conoscere e prevenire le situazioni di pericolo e ad acquisire maggiore sicurezza, con l'obiettivo di vivere in modo più consapevole la città.



Villa Ombrosa, Verso una nuova Casa delle Donne: a marzo 2009 è stato approvato il progetto di recupero dell'edificio storico di Villa Ombrosa per la realizzazione della nuova "Casa delle Donne" che riunirà le associazioni femminili impegnate nel volontariato in città: Adaser, Casa delle Donne contro la Violenza, Centro Documentazione Donna, Differenza Maternità, Donne e Giustizia, Donne nel Mondo, UDI (Unione Donne in Italia). Villa Ombrosa diventerà il punto di riferimento per tutte le donne della città che vogliono portare avanti percorsi di approfondimento sulle tematiche di genere, ricevere assistenza psicologica e legale e proporre progetti. L'intervento è cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Giorno internazionale contro l'omofobia: il 18 gennaio 2006 il Parlamento Europeo ha emanato una risoluzione europea di contrasto all'omofobia, condannando gli atteggiamenti violenti e discriminatori ad esso connessa. Seguendo le indicazioni europee, dal 2008, tra maggio e giugno, anche Modena festeggia la Giornata Mondiale contro l'omofobia con concerti, letture e approfondimenti in collaborazione con Arcigay.

Il bilancio del Comune di Modena riletto in chiave di genere: l'analisi condotta tra il 2007 e il 2009 in collaborazione con il GenderCAPP dell'Università di Modena e Reggio Emilia, ha applicato l'approccio dello sviluppo umano alla lettura in chiave di genere dei documenti di programmazione che declinano e sintetizzano le politiche pubbliche. Il bilancio di genere si propone come uno strumento per l'orientamento e la definizione delle future politiche dell'amministrazione.

